



Bolzano, 06.05.2021

Gentile Signora
Brigitte Foppa
Consigliera provincialeGentile Signor
Riccardo Dello Sbarba
Consigliere provincialeGentile Signor
Hanspeter Staffler
Consigliere provincialeGruppo Verde
Consiglio provinciale
Piazza Silvius Magnago 6
39100 BolzanoPer conoscenza: Gentile Signor
Josef Noggler
Presidente
Consiglio provinciale
Piazza Silvius Magnago 6
39100 Bolzano**Risposta interrogazione n. 1586/21: Trattamento fanghi: quale soluzione?**

Gentili Consiglieri Signora Foppa, Signor Dello Sbarba, Signor Staffler,

Con riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, Vi comunico quanto segue:

Come correttamente riportato, negli ultimi anni il costo per lo smaltimento dei fanghi è drasticamente aumentato passando dai 70 €/t di alcuni anni fa, agli attuali 150 €/t. Contemporaneamente, con l'entrata in vigore delle ultime direttive europee sull'economia circolare, recepite a livello statale con le recenti modifiche al d.lgs. 152/2006 è sempre di più necessario garantire il recupero delle risorse ancora contenute nei rifiuti. Non per ultimo, la Provincia autonoma di Bolzano vuole chiudere i cicli dei rifiuti – in questo caso per i fanghi da depurazione – sul proprio territorio senza delegare le proprie responsabilità su altri territori.

I fanghi da depurazione costituiscono una fonte importante per risorse anche di valore e in tal senso l'ultima modifica al Piano provinciale per la gestione di rifiuti speciali, approvato con deliberazione 1028/2017, contiene proprio un capitolo dedicato alle diverse modalità di recupero del fosforo. In seguito all'approvazione del piano l'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima in collaborazione con lo studio EBP di Berna ha svolto ulteriori approfondimenti relativi l'ubicazione di un eventuale impianto, le tecnologie ottimali, i costi e gli impatti ambientali.

Lo studio eseguito in collaborazione con lo studio EBP di Berna è già disponibile sul sito della Provincia (<https://umwelt.provinz.bz.it/abfall-boden/klaerschlammsorgung-und-klaerschlamverwertung.asp>), ma



solo in lingua tedesca. Attualmente viene eseguito la traduzione in lingua italiana, che sarà messa a disposizione appena pronta.

Quesito 1: Non è mai stata presentata una vera “proposta Eco-Center”, anche se sia il Direttore generale che il CdA di Eco-Center, hanno manifestato l'interesse a realizzare un essicatore vicino al termovalorizzatore di Bolzano. Pur non essendo mai stata formalizzata tale richiesta, l'ipotesi è stata comunque valutata anche nello studio sopraccitato. È stato previsto l'essicazione di 2/3 dei fanghi della Provincia a Bolzano mentre 1/3 dei fanghi doveva esser essicata a San Lorenzo di Sebato. Infine è stato previsto la combustione di tutti i fanghi una volta essiccati a San Lorenzo. In assenza di dati progettuali precisi ai tre sottoquesiti si può dare solo una risposta indicativa:

- a) Poiché la proposta di Eco-Center si sviluppa su un'area che attualmente ospita il vecchio inceneritore, i tempi di realizzazione dovranno tener conto della demolizione dello stesso. La fine dei lavori di demolizione è prevista per dicembre 2021. Successivamente deve essere effettuata la bonifica/messa in sicurezza dell'area dalla contaminazione residua, solo successivamente si potrà assegnare l'area a Eco-Center, che dovrà realizzare il progetto, farlo approvare e eseguirlo. I tempi stimati non sono inferiori ai due anni a partire da adesso.
- b) I costi per la realizzazione di un essicatore sono stimati tra i 3 e i 4 Mio. di Euro.
- c) Gli impatti ambientali rispetto ad una soluzione centrale a Tobl sono leggermente più negativi, come valutato nello studio EBP.

Quesito 2: Gli impatti ambientali sono stati valutati nello studio sopraccitato. Il risultato dimostra che, se è vero che con un impianto intermedio di essicazione a Bolzano si riducono i trasporti, dell'altra il bilancio energetico complessivo con l'impianto intermedio è peggiorativo.

Quesito 3: La valutazione delle due soluzioni è parte integrante dello studio EBP.

Quesito 4: Come già indicato al punto 2 il risultato dello studio si esprime a favore della realizzazione delle linee di essicamento e del termovalorizzatore a San Lorenzo di Sebato. Un impianto intermedio di essicamento a Bolzano non comporta alcun vantaggio. Anzi come è già stato evidenziato ha un bilancio energetico negativo.

Quesito 5: Alla luce di quanto scritto, la Provincia intende mantenere quanto già valutato negli approfondimenti tecnici sopra citati dall'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima e lo studio EBP.

Quesito 6: Circa il finanziamento, il progetto è stato inserito dalla provincia di Bolzano nei progetti strategici da finanziare con fondi provenienti dal PNRR. Resta chiaramente l'ipotesi che, in assenza di finanziamenti, i costi di realizzazione dell'impianto siano coperti dalla tariffa per lo smaltimento delle acque (in un'ottica di trasparenza dei costi, che viene sempre più richiesta anche dalla Autorità di controllo ARERA).

Cordiali saluti

L'Assessore
Giuliano Vettorato
(sottoscritto con firma digitale)